

DIOCESI DI FOLIGNO - COORDINAMENTO ORATORI

Verbale incontro del 10 novembre 2009

Ordine del giorno

1. Verifica dell'incontro di formazione degli educatori
2. Programmazione annuale attività oratori
3. Tema della giornata diocesana degli oratori
4. Formazione educatori
5. Varie ed eventuali

Presenti: Don Luigi Filippucci, Padre Tonino Camaioni, Don Paolo Aquilini, Ivana Roscini Vitali, Anacleto Antonini, Don Giovanni Zampa, Don Antonio Ronchetti, Don Gianni Nizzi, Don Roy Antony, Don Dino Ambrogi, Adriano Baldo, Padre Cristiano.

Don Luigi Filippucci, responsabile del Coordinamento, comunica ai presenti che la Diocesi ha fatto l'iscrizione al FOI, strumento dei vescovi del coordinamento nazionale degli oratori. Comunica inoltre che attualmente non ci sono novità riguardo ai finanziamenti regionali.

Poi passa all'esame dell'ordine del giorno.

a) Programmazione annuale attività oratori

Ormai per quest'anno non sarà possibile fare una programmazione comune a livello di tematica, ma sicuramente è possibile fare una programmazione di servizi e di informazione.

Si suggerisce uno scambio di esperienze tra i vari oratori. Es. S. Eraclio ripropone l'esperienza del carnevale.

Si comunica che in parrocchia a S.Eraclio le attività specifiche dell'oratorio ci sono per 4 giorni alla settimana: come sostegno nel fare i compiti per i ragazzi in difficoltà in particolare ROM e Stranieri. Poi ci sono vari laboratori: Chitarra, Batteria, Laboratori di Scienze, Attività creative.

Nella parrocchia di Santa Maria Infraportas si ha la difficoltà di coinvolgere in maniera più seria i genitori, per questo si suggerisce di stabilire delle iniziative diocesane in tal senso.

Anche a Borroni c'è l'oratorio per tutto l'anno il martedì e il mercoledì, c'è la collaborazione con il CSI per il gioco e lo sport. Si ha una certa difficoltà nel coinvolgimento delle famiglie.

Da questo anno si inizierà l'oratorio(invernale) anche nell'Unità Pastorale Valle del Topino, in particolare il sabato. Le parrocchie di Vescia e Capodacqua rispondono di più forse anche per la loro tradizione di impegno. Per quanto riguarda il problema genitori bisognerebbe fare una riflessione comune per poter programmare un intervento che possa seriamente coinvolgerli.

A Spello i genitori sono stati coinvolti sin dall'inizio nel progetto ed è proprio grazie alla presenza dei genitori che si è riusciti a realizzare l'oratorio. Mentre più difficile è coinvolgere i ragazzi durante la settimana a causa dei loro molteplici impegni ed anche perché a Spello c'è la scuola a

tempo pieno. I genitori in un primo momento hanno cercato di fare assistenza, ora sono in pieno coinvolgimento.

La Parrocchia del Sacro Cuore. ci sta impegnando in maniera continuativa con i ragazzi. Ora l'impegno sta ricrescendo grazie anche ad un gruppo di giovanissimi che si è riusciti a responsabilizzare attraverso giochi ed animazione. L'oratorio funziona anche durante la settimana con due corsi. uno di chitarra ed uno di batteria. E' stato fatto anche il corso di fotografia. Attraverso queste attività è stata recuperata di molto la presenza. Il sabato ci si dedica alle attività della danza, del teatro e dei giochi di gruppo. Per quanto riguarda i genitori, se chiedi collaborano, altrimenti no. Quest'anno con l'oratorio si ha intenzione di uscire nel quartiere. Una volta al mese c'è un appuntamento con preghiera e riflessione per i ragazzi ed i genitori. Il tema portato avanti in questo anno, a dieci anni dall'inaugurazione della Chiesa, è proprio quello della Chiesa: *Costruttori della Chiesa..* Chiediamo al coordinamento una formazione per gli animatori del tipo di quella che abbiamo fatta lo scorso anno ai Cappuccini.

Nell'Unità Pastorale Giovanni Paolo II. Si sta ricominciando..

Nella Parrocchia di Casenove si stà studiando il progetto educativo e il libro del sinodo dei giovani, visto che la montagna non è stata partecipe all'evento. Quest'anno si pensa di chiedere al Vescovo il riconoscimento. Inizierà ora un laboratorio sul presepe, grazie alla buona volontà di un giovane.

Nella Parrocchia di San Giuseppe Artigiano non c'è oratorio, se non una modesta attività di doposcuola per ragazzi in difficoltà, in particolare ragazzi immigrati. Il parroco dice di trovarsi in difficoltà poiché è da solo ed è difficile operare. La difficoltà più grande sia dei genitori che dei giovani è quella di fargli capire che è importante spendersi per gli altri.

Al Santissimo Nome di Gesù l'oratorio è nella fase iniziale. E' stato fatto un campo estivo con i ragazzi di 5 elementare, circa 30 che sono stati responsabilizzati. La parrocchia non ha animatori costanti. Si è cercato di trasmettere che dopo la cresima devono cercare di rendersi utili alla parrocchia.

Nella Parrocchia di Maria Immacolata è difficile passare dalla attività estiva e fare l'oratorio invernale. Abbiamo l'incontro formativo del dopo cresima. Ma non ci sono attività oratoriali durante l'anno.

b) Tema della giornata diocesana degli oratori

Per quanto riguarda la tematica della giornata diocesana degli oratori sono state fatte alcune proposte senza arrivare a conclusione, si è detto di pensarci ulteriormente e di inviare via email eventuali proposte entro metà del mese di Dicembre. (alcune tematiche: Accoglienza, Integrazione e comunicazione, Tutti uniti nell'unico pane, Noi grande arcobaleno di Dio, ecc.)

c) FORMAZIONE

Per quanto riguarda la tematica comune cosa si suggerisce?, che cosa pensiamo di fare a livello formativo? Pensiamo di fare una formazione comune, concreta per gli educatori e per gli animatori?

Molto importante che il Coordinamento si occupi degli educatori. Dobbiamo capire che non c'è nessuna distinzione tra la formazione per gli oratori o altro tipo di formazione. Nella nostra Diocesi abbiamo scelto come prioritario il discorso oratoriale. Ogni attività che si fa in parrocchia è oratorio, esplicitato attraverso diversi laboratori.

Non dobbiamo moltiplicare iniziative o crearne di nuove, non dobbiamo fare “*iniziative senza iniziativa*”, prendiamo un anno di pausa per arrivare ad una formazione educativa comune.

Per la formazione si chiede di fare riferimento alla federazione nazionale oratori o al CSI.

Gli animatori debbono essere formati insieme sulle tecniche di animazione oratoriali, poiché attraverso le tecniche passa anche la formazione “più alta”.

Partire dalla centralità della Parola.

Il Progetto educativo dell’oratorio, ormai approvato da un anno, deve essere ora presentato agli Uffici diocesani da parte del Coordinamento per un confronto di riflessione con tutti gli organismi. Poi è necessario comunicare tra i vari oratori le iniziative, via Email ed anche aprire una finestra sulla Gazzetta di Foligno per far conoscere il cammino fatto e quello che intenderemo fare, bisognerà parlare con i direttori per chiedere uno spazio. Se gli oratori hanno preparato delle rappresentazioni. bisognerebbe farle girare nei vari oratori, crea festa ed anche stimolo per gli altri ad operare,

Prossimo incontro del coordinamento il 12 gennaio 2009.